

Il PCI comincia la rincorsa verso il 7 maggio

## "PRIMARIE" SULLA COSTA

I risultati di Castiglione, le proposte di Follonica

Si sono svolte a Castiglione della Pescaia, nei giorni di sabato 17 e domenica 18, le elezioni primarie per le indicazioni dei candidati comunisti al Consiglio Comunale. Le liste, predisposte dall'Unione Comunale, sono state inviate agli oltre 500 iscritti, garantendo la massima segretezza nella espressione del voto, e succes-

sivamente ritirate in busta chiusa. Gli iscritti comunisti si sono trovati ad esprimere il loro giudizio sui nove nominativi che erano stati inseriti nella scheda, confermando uno o più candidati, oppure aggiungendo nuove proposte. La lista comprendeva il Sindaco uscente Giancarlo Farnetani, gli Assessori

Graziano Moscatelli, Mauro Rossi e Lorenzo Logli, il Consigliere Maurizio Tirinnanzi e le nuove candidature proposte dal Pci Castiglionesse nelle persone di Dario Viti, Assessore Provinciale, Giordano Gemignani, Stefano Giommoni e Jader Bimbi. Ecco i risultati.

RISULTATI DELLE ELEZIONI PRIMARIE PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA							
CANDIDATI	BURIANO	VETULONIA	PUNTA ALA	TIRLI	CASTIGLIONE	TOTALE	%
FARNETANI GIANCARLO	35	15	6	41	181	276	88,18
LOGLI LORENO	36	14	8	43	175	276	88,18
ROSSI MAURO	33	15	8	40	179	275	87,86
GEMIGNANI GIORDANO	36	12	8	37	181	274	87,54
VITI DARIO	35	7	6	43	177	268	85,62
GIOMMONI STEFANO	34	14	8	40	168	264	84,33
MOSCATELLI GRAZIANO	32	12	8	42	162	256	81,79
BIMBI JADER	36	11	8	39	157	251	80,19
TIRINNANZI MAURIZIO	32	10	6	32	131	211	67,41
SCHEDE VALIDE	37	16	8	43	209	313	62,6

Schede inviate n. 500

Nominativi segnalati extra-lista:

ROGGIOLANI FRANCO n. 42; ROSSI PAOLO n. 42; MARTINO FRANCESCO n. 24; MONACI LUCIANO n. 18; CARRARESI OTELO n. 18; MUGNAI PIERO n. 12; LUNGHINI GIANCARLO n. 12; GIOMMONI DINO n. 10; VANNUCCI WALTER n. 10; BARTALI ROBERTA n. 9;

In riva al golfo, invece, le elezioni primarie si svolgeranno sabato 24 e domenica 25 marzo. L'Unione Comunale del Pci follonichese ha invitato ad oltre 4.000 cittadini (fra iscritti e simpatizzanti) una rosa ristretta di candidati per le prossime amministrative. Quindici nomi da sottoporre all'esame della cittadinanza. Tutti coloro che rice-

re. Già esaminando la lista dei candidati sottoposti alle primarie si trovano alcune novità. Non ci saranno più tre dei cinque attuali assessori. Escono Mauro Lucarelli, Tullio Sinatti e Rolando Stella. Un rinnovamento dovuto per i primi, poiché hanno esaurito il ciclo delle due legislature. Un salto di qualità per

assessori uscenti non sarà ripresentato l'ex sindaco di Follonica, Lorenzo Chelini.

Per quanto riguarda gli indipendenti, sono trapelate alcune indiscrezioni. Possibile la riproposizione di Iolanda Raspollini (attuale presidente della quarta commissione consiliare che ha svolto gli studi sull'ex-Ilva), mentre sembrano in forse le candidature del dr. Giovanni Guidoni e di Tiziano Cianchi. Tra i possibili nomi nuovi, quello del dr. Marco Pierini, attuale direttore della Confesercenti di Follonica e rappresentante dell'Ottag. Significative anche le proposte della professoressa Rosanna Gentili, di Sergio Gaggioli e di Roberto Corsi. Pronti anche alcuni giovani come Alessandro Agostinelli (protagonista recente a "Samarcaanda" della protesta universitaria di Pisa) e Giorgio Gasperini, calciatore che non ha certo bisogno di biglietti di presentazione.

Una proposta quindi che è anche una scommessa. Il Pci di Follonica punta sul rinnovamento. Rinuncia a qualche "grande elettore", punta su giovani e volti nuovi, apre agli indipendenti, alla "sinistra sommersa", all'ambientalismo. E' il vento della svolta occhettiana che tira.

Lo conferma la candidatura regionale dell'architetto follonichese Claudio Saragosa, indipendente, figura di rilievo dell'Università Verde, progettista del costituendo Parco Naturale di Montioni.

Gianpietro Caramassi



veranno le schede potranno infatti confermare, cancellare o aggiungere i nominativi, fino ad arrivare ad un massimo di 30 espressioni. Le schede saranno raccolte presso la sede dei comitati di quartiere Cassarello-Senzuno-Salciana (v. Etruria), Capannino-San Luigi (v. Petrarca), presso la sez. Guido Rossa (Centro Commerciale 167 ovest) e presso la sez. Di Vittorio (v. Portogallo). Due punti "strategici" di raccolta saranno invece individuati sotto i portici della Farmacia Comunale (v. Litoranea) ed in Piazza Sivieri (nei pressi della Cop). Gli orari di raccolta delle schede saranno: dalle ore 16 alle 19 del sabato e dalle ore 9.30 alle 13 della domenica. Una consultazione allargata, nello spirito del dopo-Bologna. Viene data la possibilità anche ai non iscritti di esprimersi, se lo vogliono, e di indicare nominativi o segnalare possibili candidature.

Stella che l'Unione Comunale ha indicato nel collegio di Follonica per il Consiglio Provinciale.

Nei primi giorni della prossima settimana saranno resi noti i risultati delle primarie, e tornerà a riunirsi l'Unione Comunale del partito per completare in via definitiva la lista, inserendo anche i nominativi degli indipendenti.

Ma ecco l'elenco dei quindici nominativi proposti, che vede la conferma di capoluogo del sindaco uscente Norcini: 1) Norcini Enrico; 2) Beretta Stefano; 3) Cacialli Luigi; 4) Cellini Stefano; 5) Cerra Giuseppe; 6) Chirici Alfeo; 7) Dolfi Luciano; 8) Falciani Altero; 9) Mirrolli Paola; 10) Pastorelli Simonetta; 11) Pecchia Gianfranco; 12) Ranieri Marcello; 13) Soldateschi Leonardo; 14) Tonelli Pierluigi; 15) Vincentelli Maurizio. Come è possibile vedere, oltre ai citati

## ZOOM

### ANCHE IL PSI CAMBIA NOME?

Nel corso del 1989, su tutti i mezzi di informazione si è parlato e si è scritto senza risparmio della crisi e della morte del comunismo. Così insieme a molte verità rese drammaticamente evidenti dagli avvenimenti a cui abbiamo assistito, si sono sentiti anche giudizi sommari, ovvietà e luoghi comuni discutibili, ma riscoperti per l'occasione come novità e verità assolute. Insieme al dibattito più serio e informato, si è svolto un vero e proprio festival della approssimazione che ha cancellato molte distinzioni indispensabili per capire. Tra l'altro, non senza malizia, si è taciuto o sottovalutato un fatto solo apparentemente marginale. Si è fatto finta di non accorgersi che, tranne quello rumeno, tutti i partiti "comunisti" dell'Est, che recentemente hanno cambiato nome, si chiamavano "socialisti". Così quello ungherese, quello tedesco-orientale, quello cecoslovacco, - quello polacco non si chiamava né comunista né socialista. Anche il partito di Lenin, quello che fece la rivoluzione del '17, si chiamava "socialdemocratico", e anche quella scritta cirillica "СССР" che abbiamo sempre letto sulle maglie degli atleti sovietici e sugli spuntini negli anni sessanta, letta per esteso, non significa Unione delle Repubbliche Comunistiche Sovietiche. Si tratta di repubbliche sovietiche sì, ma "socialiste".

In effetti solo ad un osservatore superficiale o reso miope dalla propagandistica e tutta italiana "guerra dei nomi", può sfuggire la sostanziale equivalenza che i due termini "socialismo" e "comunismo" debbono avere agli orecchi dei cittadini dei paesi dell'Est.

Il fatto non è sfuggito a Craxi che lo ha sottolineato in una riunione congiunta dei partiti socialisti svoltasi recentemente a Budapest, proponendo, per la "Socialdemocrazia Europea", un superamento dello stesso orizzonte del socialismo (Vengono in mente Occhetto e Tennyson).

Ma anche se Craxi non se ne fosse accorto, oggi sarebbero venuti i risultati delle elezioni tedesco-orientali a ricordarcelo. Lì si è votato per voltare pagina, e non sono bastate né la faccia "democratica" dei socialisti occidentali della SPD, né la faccia rinnovata dei "comunisti" orientali diventati "socialisti" a dare la maggioranza alle sinistre. Ha vinto Kohl cavalcando la voglia di cambiare subito e la comprensibile fretta di attingere alle vistose attrattive del modello di vita occidentale.

Evidentemente, chi esce dal "Socialismo Reale" conserva una qualche diffidenza verso ogni tipo di socialismo, fosse anche quello democratico e liberale. Qual'è la morale allora? Se è una questione di nomi e di immagine, bisogna che, come forse in cuor suo già pensa Craxi, anche i socialisti comincino a cercare una nuova "denominazione", visto che il "marchio" lo hanno già cambiato da qualche anno. Se è una questione di sostanza, allora è bene che si recuperi tutta la capacità di distinguere tra i vari "comunisti e socialisti realizzati" e il comunismo e il socialismo democratici di casa nostra.

Zip

neon  
maremma

di roberto & umberto pellegrini s.n.c.

DAL  
1973

INSEGNE LUMINOSE - LAVORAZIONE DI INFISSI IN ALUMINIO - TUBI AL NEON

Via Largo Sacco, 3 - 58100 GROSSETO - Tel. 0564/412709